

... la stessa maggioranza a
tere da parte Silvio
lusconi. Non prima, però, di
preparato la successione, il
po Silvio». Decisiva sarà la
zione della Lega. Lo assicura
natore del Pd Giorgio Tonini,
spiega: il premier non c'è
a governare ormai è
nonti.

RUNO A PAGINA 17

VANI E 4 NOVEMBRE

ii e bireattori in piazza itati a triste modello

PIPINATO

ovembre è una data storica
l'Italia. Data in cui si
letava con la fine della Prima
a Mondiale, il ciclo delle
igne nazionali per la sua Unità.
nmino lungo, durato
t'anni, dalla Prima Guerra
pendenza in avanti. Un
so difficile, intrapreso da uno
gni preunitari e portato a
e con il concorso convinto ...

CONTINUA A PAGINA 46

ON GLI STUDI?!



blemi di studio? Ti manca il diploma?
i persa l'anno scolastico?
ntro Studi Manzoni troverà la soluzione adatta a te.

(segue dalla prima pagina)

... della popolazione di tutte le regioni d'Italia, mosse dal desiderio di mettere sotto un'unica Bandiera le sorti della penisola. Una bandiera che viene troppo spesso vilipesa. Al nord come al sud della nostra penisola.

Ma invece di parlare di Unità d'Italia, tema alquanto delicato in ambienti governativi, si fa mostra della forza e della potenza. Un classico. Laddove non vi sono biblioteche o centri culturali spopolano bodybuilding & sex shop. Ed eccoli là in bella mostra. In piazza Duomo a Milano sono atterrati due bombardieri. Mascolini e sexy: «un bombardiere europeo bireattore Tornado e un Amx Ghibli ed il bombardiere monoreattore da attacco al suolo italo-brasiliano attualmente impiegato in Afghanistan». Al momento «hanno solo compiti di ricognizione e possono eventualmente sparare con il solo cannone di bordo, in casi particolari». Sono i velivoli che La Russa voleva dotare di bombe e che le scolaresche oggi in gita possono ammirare. Il bell'arsenale è stato piazzato per le celebrazioni del 4 novembre, «Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate» che prevede in numerose città italiane «esibizioni di attività addestrative, eventi e concerti di bande e fanfare militari» in ricordo dell'unità d'Italia.

«Piazza del Duomo»: una piazza eclettica

Giovani e 4 novembre

Armi in piazza, l'infausto modello

FABIO PIPINATO

che ospita un po' di tutto, dai bombardieri ai 50.000 convenuti per la beatificazione di don Carlo Gnocchi, «santo» protettore dei «mutilatini» di guerra.

Inutile chiedere all'amministrazione Moratti a spese di chi quei due bombardieri sono arrivati all'ombra della Madonnina. Ci provarono, senza esito, lo scorso anno con un'interrogazione in Consiglio Comunale di Milano alcune associazioni che inviarono anche al ministro La Russa la stessa richiesta: forse la missiva, nonostante la debita affrancatura, non era sufficientemente «raccomandata» o forse il ministro era altrove impegnato, sta di fatto che non arrivò alcuna risposta.

Che alle amministrazioni lombarde e al ministro La Russa interessi poco soffermarsi sulle spese - che invece colpiscono altre amministrazioni e ministeri - è ormai risaputo: la Regione Lombardia già alcuni anni fa non aveva fatto alcuna obiezione ai «Training Day», il programma «educativo» gestito dall'Esercito Italiano in collaborazione

con l'Ufficio Scolastico regionale sotto lo slogan «Studenti in uniforme per gioco», e più recentemente al programma «Allenati alla vita» che il Comando regionale dell'Esercito con l'avvallo dell'Ufficio Scolastico lombardo intende proporre a tutte le scuole superiori della regione e che dovrebbe attribuire crediti formativi agli studenti che vi partecipano del 4° e 5° anno.

È stato, infatti, il ministro La Russa a inventarsi, insieme con la bresciana ministra Gelmini, la «mini-naja» col titolo «Vivi le Forze Armate» per far giocare ai soldatini i «ragazzi di età compresa tra i 18 e i 30 anni» (sic!): un'impresa costosa - sono 19,8 milioni di euro in tre anni - ma utilissima, come ha notato non certo un pacifista come Gianandrea Gaiani, a «ingrassare le associazioni d'arma certo in grado di portare consensi politici». Il tutto mentre il sottosegretario Giovanardi tagliava i fondi al Servizio Civile. Il 4 novembre, qualcuno scenderà in piazza a Milano. Saranno i professori, i precari, gli studenti di «Make School Not War» (Sì alla scuola, No alla guerra) che si

sono dati appuntamento a largo Cairoli per protestare contro la scelta del Governo di tagliare gli investimenti nella scuola pubblica e nella ricerca aumentando nel contempo il bilancio delle spese militari.

«I soldi per la scuola si devono trovare tagliando la spesa militare - affermano professori e studenti milanesi in un comunicato nel quale evidenziano come negli ultimi anni in Italia alla crisi economica si è accompagnata una serie di drammatici tagli all'istruzione (dalle scuole elementari sino alle università e alla ricerca) presentati come Riforme - mentre nuovi fondi sono stati destinati alla «mini-naja» dei ministri La Russa e Gelmini». Insegnanti e studenti protestano inoltre per la scelta del Governo di acquistare 131 bombardieri F35 dal costo previsto 16 miliardi di euro. Un programma che alcuni governi europei hanno già deciso di sospendere, mentre il ministro La Russa si guarda bene dal parlarne.

Di fronte alla volontà dell'Aeronautica militare di fare bella mostra dei suoi gioielli Unimondo ha sentito l'Assessore all'istruzione della Provincia Autonoma di Trento Marta Dalmaso. Domanda: «sarebbe d'accordo, al pari del Ministro Gelmini, con la mini naja e con l'ospitare in Piazza Duomo dei bombardieri da mostrare alle scolaresche?». Risposta: «Per l'amor del cielo».

Fabio Pipinato
Direttore di Unimondo

DA QUANTO TEMPO NON CONTROLLI IL TUO

alta tecnologia per l'udito
AUDIOMEDICA
TRENTINA

Via San Bernardino 14
38100 Trento

UDITO?

Per te un test* gratuito

Chiama lo **0461-983188** e prenota la tua consulenza GRATUITA anche a domicilio

● Predazzo - Cles - Panchià - Arco - Tione - Riva del Garda - Mezzolombardo - Cembra - Lavis - Rovereto - Pergine ●



*Test non medicale

L0052009